

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 6 settembre 2013

In Aosta, il giorno sei (6) del mese di settembre dell'anno duemilatrecenti con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Joël FARCOZ

Antonio FOSSON

Pierluigi MARQUIS

Renzo TESTOLIN

Si fa menzione che l'Assessore Marco VIERIN è assente giustificato alla seduta e che l'Assessore Antonio FOSSON interviene alle ore 8.03, dopo l'approvazione della deliberazione n. 1442.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1466** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE ISTRUZIONI E DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO STATALE PER PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMI 8-TER, 8-QUATER, 8-QUINQUES DELLA LEGGE 98/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione del DL 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, pubblicata sulla GU Serie Generale n. 194 del 20/08/2013 – Supplemento ordinario n. 63, entrata in vigore il 21 agosto 2013 ed in particolare l’art. 18, commi 8-ter, 8-quater, 8-quinquies, che prevede lo stanziamento di risorse statali per il finanziamento di progetti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 30 agosto 2013 concernente l’approvazione dei criteri per la definizione della graduatoria dei progetti di edilizia scolastica che saranno presentati alla Regione per il finanziamento, ai sensi delle succitate disposizioni;

VISTI i documenti, di seguito elencati, predisposti dalla Struttura pianificazione e osservatorio edilizia scolastica sulla base di quelli approvati con la deliberazione della Giunta regionale 507/2012, con l’introduzione dei correttivi e degli adeguamenti conseguenti alla necessità di rispettare il combinato disposto della l. 98/2013 e della DGR 1438/2013:

- a) All. 1A - Mod. IL – REGIONE: criteri per la definizione della graduatoria dei progetti - istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento;
- b) All. 1B – Mod IL – ENTI LOCALI: criteri per la definizione della graduatoria dei progetti - istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento;
- c) All. 2A – Mod. RFL – REGIONE: modulo per la richiesta di finanziamento;
- d) All. 2B – Mod. RFL – ENTI LOCALI: modulo per la richiesta di finanziamento;
- e) All. 3A – Mod STL – REGIONE: scheda tecnica descrittiva dell’intervento;
- f) All. 3B – Mod. STL – ENTI LOCALI: scheda tecnica descrittiva dell’intervento;

EVIDENZIATO che si è reso necessario predisporre una modulistica distinta per le domande di finanziamento da presentarsi da parte della Regione e per quelle da presentarsi da parte degli Enti locali, tenuto conto delle specificità di tali enti e delle rispettive competenze in materia di edilizia scolastica;

RILEVATO che, per mero errore materiale, alla lettera g) del dispositivo della deliberazione n. 1438/2013 sono stati esclusi dall’applicazione i punti D.3.4 e D.3.6 dell’allegato 1B della DGR n. 507/2012, in luogo del punto D.3.7 - per i progetti di iniziativa degli enti locali - e dei punti D.3.5 e D.3.7 - per i progetti di iniziativa regionale - e che i modelli IL- REGIONE e IL-ENTI LOCALI, oggetto di approvazione nell’ambito del presente atto, contengono i riferimenti corretti alle disposizioni di cui si esclude l’applicazione;

RITENUTO di dover procedere all’ approvazione dei suddetti documenti;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 in data 30 agosto 2013 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale di cui alla DGR 1255/2013, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l’anno 2013, con decorrenza 1° settembre 2013, e di disposizioni applicative;

VISTO il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla Dirigente della Struttura pianificazione e osservatorio edilizia scolastica dell’Assessorato istruzione e cultura, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

Su proposta dell’Assessore all’istruzione e cultura, Joël Farcoz;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

di approvare i seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante e sostanziale, concernenti le istruzioni e la modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento statale per progetti di edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 18, commi 8-ter, 8-quater, 8-quinquies della legge 98/2013:

- a) All. 1A - Mod. IL – REGIONE: criteri per la definizione della graduatoria dei progetti - istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento;
- b) All. 1B – Mod IL – ENTI LOCALI: criteri per la definizione della graduatoria dei progetti - istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento;
- c) All. 2A – Mod. RFL – REGIONE: modulo per la richiesta di finanziamento;
- d) All. 2B – Mod. RFL – ENTI LOCALI: modulo per la richiesta di finanziamento;
- e) All. 3A – Mod STL – REGIONE: scheda tecnica descrittiva dell'intervento;
- f) All. 3B – Mod. STL – ENTI LOCALI: scheda tecnica descrittiva dell'intervento.

§

ALL. 1A – D.G.R. N. 1466 in data 6/09/2013
mod. IL - REGIONE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI

PIANIFICAZIONE E OSSERVATORIO EDILIZIA SCOLASTICA

**LEGGE N. 98 DEL 9 AGOSTO 2013,
art. 18, commi 8-ter, 8-quater, 8-quinquies**

**FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DELLA REGIONE**

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

A) SOGGETTI AVENTI TITOLO AD ACCEDERE AL FINANZIAMENTO

A.1) Hanno titolo a formulare istanza di finanziamento, ai sensi dell'art. 18 della L.98/2013, commi 8-ter, 8-quater, 8-quinquies, le strutture regionali competenti in materia di edilizia scolastica.

B) INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

B.1) Possono essere formulate richieste di finanziamento per interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici scolastici di proprietà della Regione.

Gli interventi finanziabili sono suddivisi in due categorie: categoria 1 e categoria 2, a loro volta suddivisi nelle seguenti sottocategorie:

CATEGORIA 1	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.1	<i>Adegamenti ⁽¹⁾ alle norme antincendio</i>	1.1.1	- realizzazione impianti idrici antincendio; - realizzazione di impianti di rilevazione incendi e allarme; - adeguamento delle vie di esodo.
		1.1.2	- altri interventi di adeguamento alle normative antincendio.
1.2	<i>Adegamenti impianti elettrici</i>	1.2.1	- sistemazione di collegamenti fissi di utenze; - realizzazione dell'illuminazione di emergenza; - adeguamento impianto di messa a terra e interruttori differenziali; - impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.
		1.2.2	- altri interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.
1.3	<i>Adegamenti igienico-sanitari</i>	1.3.1	- sistemazione servizi igienici; - realizzazione ricambi d'aria; - realizzazione di sistemi di aspirazione – filtrazione per laboratori.
		1.3.2	- altri interventi relativi alle condizioni igienico-sanitarie.
1.4	<i>Adegamenti strutturali alle norme di sicurezza</i>	1.4.1	- posa in opera di vetri di sicurezza o adeguamento ai requisiti di sicurezza di vetrate esistenti; - posa in opera di corrimani; - sistemazioni di pavimentazioni interne ed esterne che presentano rischio di scivolamento o inciampo.
1.5	<i>Interventi di bonifica dall'amianto</i>		

CATEGORIA 1	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.6	<i>Adeguamenti conseguenti ai sopralluoghi eseguiti dalle squadre tecniche in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni-Autonomie locali⁽²⁾</i>		
1.7	<i>Ristrutturazione</i>		

⁽¹⁾ Per "adeguamento" si intende la realizzazione di interventi su strutture e impianti previsti da legislazione o normativa tecnica vigente (UNI-CEI)

⁽²⁾ Intesa sancita in data 28.01.2009, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici"

CATEGORIA 2	NATURA DEGLI INTERVENTI
2.1	<i>Interventi connessi all'applicazione della normativa antisismica</i>
2.2	<i>Adeguamento agli standard previsti per l'edilizia scolastica</i>
2.3	<i>Abbattimento delle barriere architettoniche</i>
2.4	<i>Interventi a carattere manutentivo straordinario</i>

B.2) Non sono finanziabili gli interventi di manutenzione ordinaria (es. tinteggiature, riparazioni di servizi igienici, sostituzione di lampade, sostituzione di tendaggi).

B.3) NON APPLICABILE ALLA REGIONE

B.4) Sono ammissibili solo le spese relative ad edifici e locali aventi destinazione scolastica. Si intendono a "destinazione scolastica" i locali e gli spazi ad uso esclusivo o prioritario della scuola.

Gli spazi sono considerati a "destinazione scolastica" solo se esplicitamente assegnati all'Istituzione scolastica mediante protocollo d'intesa di cui al comma 3, art. 23, della l.r. 19/2000 (Autonomia delle istituzioni scolastiche). Il protocollo di intesa non deve essere allegato alla domanda di finanziamento in quanto si trova agli atti della Struttura pianificazione e osservatorio edilizia scolastica.

B.4 bis) NON APPLICABILE

B.5) Qualora gli edifici ospitanti scuole abbiano più destinazioni e gli interventi oggetto di richiesta di finanziamento non siano tecnicamente scindibili, la Regione dovrà accollarsi la quota di spesa riferibile alla porzione di edificio non avente destinazione scolastica.

La descrizione degli interventi interessanti le parti non scolastiche deve essere fatta al punto 4 del Mod. STL – REGIONE.

L'incidenza dei costi deve risultare dalla tab. 2.2. del mod. RFL –REGIONE (colonna 6).

B.6) Con riferimento agli interventi di categoria 1.5, occorre produrre la certificazione dell'ARPA da cui risulti la presenza di amianto. In caso di mancata presentazione della certificazione gli interventi verranno d'ufficio classificati in categoria 2.4 (interventi a carattere manutentivo straordinario).

B.7) Rientrano nella categoria 1.6 gli interventi conseguenti ad un giudizio analitico, inerente la gravità ed estensione del rischio - formulato dalla squadra tecnica sulla "*Scheda per il rilievo della vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici*" - di livello "GRAVE". **Sono esclusi i soli interventi indicati al punto 3.5 ("*Elementi di arredo e apparecchiature*") della scheda.**

Al punto 3 del modello STL – REGIONE da allegarsi alla richiesta di finanziamento, deve essere esplicitamente indicato il punto della "Scheda" alla quale l'intervento si riferisce. La verifica della corrispondenza del riferimento ai contenuti della scheda sarà eseguita d'ufficio dalla Commissione di valutazione, sulla base dell'originale depositato agli atti della Struttura pianificazione e osservatorio edilizia scolastica.

Gli interventi non ricollegabili ad uno dei punti della scheda saranno d'ufficio classificati in categoria 2.4 "*Interventi a carattere manutentivo straordinario*".

B.8) NON APPLICABILE.

B.9) Sono finanziabili esclusivamente le spese per:

- lavori - compresi i costi per la sicurezza;
- I.V.A.

Sono escluse dal finanziamento:

- le spese per imprevisti;
- le spese tecniche per:
 - progettazione;
 - direzione lavori;
 - coordinamento per la sicurezza;
 - collaudi.

B.10) Non sono finanziabili opere già oggetto di altro finanziamento regionale o statale.

B.11) NON APPLICABILE.

B.12) NON APPLICABILE.

C) AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO - COMPARTECIPAZIONE DELLA REGIONE

C.1) L'ammontare del finanziamento statale per ogni singola richiesta non può superare l'importo di Euro 200.000,00;

C.2) la Regione è tenuta alla compartecipazione finanziaria "obbligatoria" dell'intervento nei seguenti casi:

- a) qualora l'intervento comporti una spesa per lavori superiore all'importo del finanziamento statale, relativamente alla quota che eccede il massimale finanziabile;
- b) qualora siano previste opere su parti di edificio non aventi destinazione scolastica, relativamente ai costi inerenti tali parti (vedi punto B.5);

In entrambi i casi del punto C.2) l'Ente dovrà espressamente deliberare la compartecipazione finanziaria.

C.3) Al di fuori delle ipotesi di cui al precedente punto C.2), la Regione può compartecipare "volontariamente" alle spese per la realizzazione dell'intervento. In tale caso la compartecipazione dà titolo all'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri indicati al successivo punto G.1), parametro 6.

Anche in questo caso la Regione, per poter beneficiare del finanziamento, dovrà espressamente deliberare la compartecipazione finanziaria.

La quota di compartecipazione volontaria va calcolata sull'importo totale dei lavori, al netto della quota a carico della Regione ai sensi del punto C.2 lettere a) e b).

D) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

D.1) Per accedere ai finanziamenti di cui all'art. 18, commi 8-ter, 8-quater, 8 quinquies della L. 98/2013, è necessario presentare la seguente modulistica:

D.1.1) richiesta di finanziamento (MOD. RFL -REGIONE);

D.1.2) scheda tecnico-descrittiva (MOD. STL-REGIONE);

D.1.3) NON APPLICABILE;

D.1.4) NON APPLICABILE;

D.1.5) Tutta la documentazione utile per la richiesta di finanziamento è reperibile al seguente indirizzo web:

www.regione.vda.it/istruzione/ediliziascolastica/finanziamenti_legge_98_del_2013

D.2) Le istanze di finanziamento devono:

- essere indirizzate a:

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato Istruzione e Cultura

Dipartimento Sovrintendenza agli Studi

Struttura pianificazione e osservatorio edilizia scolastica

C.so Battaglione Aosta, 24 – 11100 AOSTA

- **pervenire a mano entro le ore 16.00 del giorno 13 settembre 2013 oppure inoltrate tramite PEC entro il 15 settembre 2013 al seguente indirizzo PEC della Regione: istruzione@pec.regione.vda.it. Nel caso in cui la dimensione dei file inerenti la documentazione progettuale ecceda i limiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella di PEC, gli elaborati del progetto esecutivo potranno essere consegnati a mano entro le ore 12.00 di lunedì 16 settembre 2013, presso la sede della struttura Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica, fermo restando l'obbligo dell'invio del modulo di domanda tramite PEC entro il 15/09/2013.**

D.3) Le istanze di finanziamento, pena l'esclusione, devono essere presentate producendo la seguente documentazione:

D.3.1) mod. RFL – REGIONE (richiesta di finanziamento) corredato di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore. Il modello deve altresì obbligatoriamente essere inviato anche in formato elettronico al seguente indirizzo mail: s-edscol@regione.vda.it entro il termine di presentazione delle domande.

Per la compilazione del mod. RFL è obbligatorio utilizzare il documento informatico reperibile sul sito WEB indicato al punto D.1.5);

D.3.2) deliberazione del competente organo regionale concernente:

1. l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento con l'indicazione dell'ammontare complessivo della spesa per lavori;

2. l'approvazione della richiesta di finanziamento, ai sensi della L. 98/2013, con specificazione del relativo importo;
- 3.(eventuale) la percentuale e l'importo di compartecipazione obbligatoria e l'impegno alla compartecipazione, ai sensi dei punti C.2.a) e/o C.2.b) del mod. IL-REGIONE;
- 4.(eventuale) la percentuale e l'importo di compartecipazione volontaria ai sensi del punto C.3) del mod. IL-REGIONE e l'impegno alla compartecipazione volontaria;
- 5.le modalità di copertura finanziaria della spesa relativa ai punti 3.) e 4.);
6. NON APPLICABILE.

D.3.3) certificazione del Coordinatore del ciclo resa ai sensi dell'art. 15ter, c. 2, della l.r. 12/96;

D.3.4) Modulo STL –REGIONE (scheda tecnico-descrittiva dell'intervento proposto).

D.3.5) NON APPLICABILE ALLA REGIONE.

D.3.6) certificazione ARPA, nel caso di interventi di cui alla categoria 1.5.

D.3.7) NON APPLICABILE.

D.3.8) NON APPLICABILE.

D.3.9) progetto esecutivo dell'intervento sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

D.4) la Regione deve produrre una domanda per ogni edificio scolastico sul quale intende eseguire gli interventi.

D.5) NON APPLICABILE.

D.6) PROGETTO DELL'INTERVENTO

D.6.1) **Il progetto dell'intervento deve essere sviluppato a livello esecutivo.**

D.6.2) NON APPLICABILE.

D.6.3) NON APPLICABILE ALLA REGIONE.

E) MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLE ISTANZE

Saranno escluse le domande di finanziamento:

E.1) prodotte da soggetto non avente titolo;

E.2) relative ad interventi non ammissibili;

E.3) per le quali non risulta individuabile l'entità della spesa riferibile alle tipologie di intervento ammissibili.

E.4) prodotte oltre il termine stabilito;

E.5) non compilate mediante l'utilizzo della modulistica richiesta;

E.6) NON APPLICABILE ALLA REGIONE.

E.7) NON APPLICABILE.

E.8) nel caso di incongruità tra la domanda di finanziamento e il progetto esecutivo;

E.9) nel caso di mancanza di alcuno dei documenti elencati al punto D.3): da D.3.1) a D.3.9);

E.10) nel caso di mancanza nella deliberazione di alcuno degli elementi di cui al punto D.3.2).

La mancata compartecipazione della Regione alle spese, nell'ipotesi di cui al punto C.2.b) costituisce motivo di esclusione della domanda solo nel caso in cui le opere interessanti le parti non scolastiche non siano tecnicamente scindibili, ovvero non siano indipendenti e autonome da quelle concernenti le parti scolastiche dell'edificio. In caso contrario si procederà alla riduzione del finanziamento.

F) GRADUATORIE DEI PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE E DEI PROGETTI DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI.

F.1) le domande presentate dalla Regione concorreranno alla formazione della graduatoria dei progetti di competenza regionale; mentre i progetti presentati dagli enti locali concorreranno alla formazione di una distinta graduatoria;

F.2) l'istruttoria delle domande di finanziamento sarà eseguita da apposita commissione nominata con atto della Giunta regionale;

F.3) le risorse destinate agli interventi di competenza regionale ammontano a Euro 200.000,00; quelle assegnate agli interventi di competenza degli enti locali ammontano a Euro 800.000,00. In caso di esaurimento dei fondi in una delle due graduatorie di cui al punto F.1, potranno essere utilizzati eventuali residui creatisi nell'altra graduatoria per il finanziamento dei progetti ammissibili.

Le graduatorie saranno infine riunificate al fine della presentazione al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.

G) GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI

G.1) a seguito degli esami istruttori, ad ogni intervento sarà attribuito un punteggio sulla base dei seguenti parametri:

	PARAMETRI	PUNTI
1	tipologia dell'intervento (<i>assegnati secondo il calcolo indicato al punto G.2.1)</i>	Pa (Max 300 punti)
2	organicità delle opere nell'ambito dell'adeguamento globale dell'edificio scolastico inteso come completamento dell'iter per l'ottenimento di tutta la certificazione autorizzativa necessaria	30
3	NON APPLICABILE	
4	numero di allievi ospitati nell'edificio (dati relativi all'anno scolastico 2012/2013): - fino a 50 - da 51 a 100 - oltre 100	0 5 10
5	NON APPLICABILE ALLA REGIONE	
6	compartecipazione della Regione alle spese dell'intervento ai sensi del punto C.3), calcolata sull'importo dei lavori, al netto della quota a carico della Regione ai sensi del punto C.2): a) dal 5 al 10% b) da oltre il 10 % al 20% c) oltre il 20%	5 10 20
7	NON APPLICABILE ALLA REGIONE	

G.2.1) l'assegnazione del punteggio Pa in funzione della tipologia di intervento (**parametro 1**) è così determinata:

- assunto come X1 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 1.4.1, 1.6;
- assunto come X2 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.2, 1.2.2, 1.3.2, 1.4.2;
- assunto come X3 la spesa per lavori di cui alla tipologia 1.5;
- assunto come X la spesa per lavori derivante da: X1+X2 +X3;
- assunto come Y la spesa per lavori di cui alle tipologie 2.1, 2.2, 2.3, 2.4;

Il punteggio assegnato (Pa) è calcolato con la seguente formula:

$$Pa = \frac{100}{(X+ Y)} * (X1 + 0,7 * X2 + 3*X3 + 0,3 * Y)$$

G.2.2) NON APPLICABILE

G.3) in presenza di istanze con parità di punteggio totale, saranno anteposte quelle riferite ad interventi che comportano una minore spesa complessiva ammissibile;

G.4) nel caso in cui la Regione presenti più richieste di finanziamento, il Coordinatore del Dipartimento cui appartengono le strutture richiedenti dovrà indicare la priorità assegnata ad ogni richiesta nell'ambito di quelle complessivamente presentate dalle proprie strutture;

G.5) sulla base dei criteri indicati ai punti G.1), G.2.1), G.3) e G.4) sarà stilata, da parte della Commissione, una graduatoria degli interventi finanziabili;

G.6) NON APPLICABILE

G.7) NON APPLICABILE

G.8) nella stesura della graduatoria degli interventi finanziabili, al fine di conseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, qualora l'importo residuo non consenta il finanziamento di un intervento secondo il criterio della collocazione in graduatoria, verrà finanziato il primo intervento che più si avvicina per differenza all'importo residuo.

H) MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Ai sensi dell'art. 18 c. 8-quinquies della l. 98/2013 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede al trasferimento delle risorse per permettere i pagamenti entro il 31/12/2014, secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati.

I) SCRITTA DA INSERIRE NEL CARTELLO DI CANTIERE

Sul cartello di cantiere dovrà essere apposta la dicitura: OPERA FINANZIATA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA AI SENSI DELLA L. 9 AGOSTO 2013, N. 98, ART. 18, COMMI 8-TER, 8-QUATER, 8 -QUINQUIES PER UN IMPORTO DI € _____.

**J) DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO –
RICHIESTA SALDO**

NON APPLICABILE

K) REVOCA DEL FINANZIAMENTO

A norma dell'articolo 18, c. 8 quinquies della l. 98/2013, il finanziamento potrà essere revocato qualora non siano stati affidati i lavori entro il 28 febbraio 2014.

ALL. 1B – D.G.R. N. 1466 in data 6/09/2013
mod. IL – ENTI LOCALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI

PIANIFICAZIONE E OSSERVATORIO EDILIZIA SCOLASTICA

**LEGGE N. 98 DEL 9 AGOSTO 2013,
art. 18, commi 8-ter, 8-quater, 8-quinquies**

**FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI**

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

A) SOGGETTI AVENTI TITOLO AD ACCEDERE AL FINANZIAMENTO

A.1) Hanno titolo a formulare istanza di finanziamento, ai sensi dell'art. 18 della L.98/2013 gli enti locali, nonché i consorzi, le società e le associazioni tra gli enti locali, proprietari di edifici sedi di scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

B) INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

B.1) Possono essere formulate richieste di finanziamento per interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria, rientranti nelle tipologie di seguito elencate.

Gli interventi finanziabili sono suddivisi in due categorie: categoria 1 e categoria 2, a loro volta suddivisi nelle seguenti sottocategorie:

CATEGORIA 1	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.1	<i>Adegamenti ⁽¹⁾ alle norme antincendio</i>	1.1.1	- realizzazione impianti idrici antincendio; - realizzazione di impianti di rilevazione incendi e allarme; - adeguamento delle vie di esodo.
		1.1.2	- altri interventi di adeguamento alle normative antincendio.
1.2	<i>Adegamenti impianti elettrici</i>	1.2.1	- sistemazione di collegamenti fissi di utenze; - realizzazione dell'illuminazione di emergenza; - adeguamento impianto di messa a terra e interruttori differenziali; - impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.
		1.2.2	- altri interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.
1.3	<i>Adegamenti igienico-sanitari</i>	1.3.1	- sistemazione servizi igienici; - realizzazione ricambi d'aria; - realizzazione di sistemi di aspirazione – filtrazione per laboratori.
		1.3.2	- altri interventi relativi alle condizioni igienico-sanitarie.
1.4	<i>Adegamenti strutturali alle norme di sicurezza</i>	1.4.1	- posa in opera di vetri di sicurezza o adeguamento ai requisiti di sicurezza di vetrate esistenti; - posa in opera di corrimani; - sistemazioni di pavimentazioni interne ed esterne che presentano rischio di scivolamento o inciampo.
1.5	<i>Interventi di bonifica dall'amianto</i>		

CATEGORIA 1	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.6	<i>Adeguamenti conseguenti ai sopralluoghi eseguiti dalle squadre tecniche in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni-Autonomie locali⁽²⁾</i>		
1.7	<i>Ristrutturazione</i>		

⁽¹⁾ Per "adeguamento" si intende la realizzazione di interventi su strutture e impianti previsti da legislazione o normativa tecnica vigente (UNI-CEI)

⁽²⁾ Intesa sancita in data 28.01.2009, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici"

CATEGORIA 2	NATURA DEGLI INTERVENTI
2.1	<i>Interventi connessi all'applicazione della normativa antisismica</i>
2.2	<i>Adeguamento agli standard previsti per l'edilizia scolastica</i>
2.3	<i>Abbattimento delle barriere architettoniche</i>
2.4	<i>Interventi a carattere manutentivo straordinario</i>

B.2) Non sono finanziabili gli interventi di manutenzione ordinaria (es. tinteggiature, riparazioni di servizi igienici, sostituzione di lampade, sostituzione di tendaggi).

B.3) Non sono ammissibili richieste di finanziamento relative ad edifici scolastici per i quali sia stato concesso un finanziamento del Fondo Speciali Programmi di Investimento (FOSPI) di cui alla l.r. 48/1995, se non sono decorsi almeno cinque anni dalla data di completamento dei collaudi tecnici relativi ai lavori finanziati.

Si considera ammissibile la richiesta, qualora l'edificio scolastico oggetto di richiesta di finanziamento faccia parte di un complesso scolastico, composto da più corpi funzionalmente o strutturalmente indipendenti, anche se comunicanti, e l'ammontare dei lavori finanziati dal FOSPI interessanti l'edificio stesso sia inferiore a € 250.000,00.

B.4) Sono ammissibili solo le spese relative ad edifici e locali aventi destinazione scolastica. Si intendono a "destinazione scolastica" i locali e gli spazi ad uso esclusivo o prioritario della scuola.

Gli spazi sono considerati a "destinazione scolastica" solo se esplicitamente assegnati all'Istituzione scolastica mediante protocollo d'intesa di cui al comma 3, art. 23, della l.r. 19/2000 (Autonomia delle istituzioni scolastiche), agli atti della struttura Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica;

Il protocollo di intesa, con allegate le planimetrie e le destinazioni d'uso, deve, pertanto, essere allegato alla domanda di finanziamento.

In assenza del protocollo, è necessario produrre una dichiarazione del Dirigente Scolastico, anch'essa corredata di planimetrie e destinazioni d'uso, che i locali interessati dall'intervento sono utilizzati dalla scuola in via esclusiva o prioritaria.

In assenza di tale documentazione, le relative superfici saranno considerate a destinazione "non scolastica".

B.4 bis) NON APPLICABILE

B.5) Qualora gli edifici ospitanti scuole abbiano più destinazioni e gli interventi oggetto di richiesta di finanziamento non siano tecnicamente scindibili, l'Ente locale dovrà accollarsi la quota di spesa riferibile alla porzione di edificio non avente destinazione scolastica.

La descrizione degli interventi interessanti le parti non scolastiche deve essere fatta al punto 4 del Mod. STL – ENTI LOCALI;

L'incidenza dei costi deve risultare dalla tab. 2.2. del mod. RFL – ENTI LOCALI (colonna 6).

B.6) Con riferimento agli interventi di categoria 1.5, occorre produrre la certificazione dell'ARPA da cui risulti la presenza di amianto. In caso di mancata presentazione della certificazione gli interventi verranno d'ufficio classificati in categoria 2.4 (interventi a carattere manutentivo straordinario).

B.7) Rientrano nella categoria 1.6 gli interventi conseguenti ad un giudizio analitico, inerente la gravità ed estensione del rischio - formulato dalla squadra tecnica sulla "*Scheda per il rilievo della vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici*" - di livello "GRAVE". **Sono esclusi i soli interventi indicati al punto 3.5 ("*Elementi di arredo e apparecchiature*") della scheda.**

Al punto 3 del modello STL – ENTI LOCALI da allegarsi alla richiesta di finanziamento, deve essere esplicitamente indicato il punto della "Scheda" alla quale l'intervento si riferisce. La verifica della corrispondenza del riferimento ai contenuti della scheda sarà eseguita d'ufficio dalla Commissione di valutazione, sulla base dell'originale depositato agli atti della Struttura pianificazione e osservatorio edilizia scolastica.

Gli interventi non ricollegabili ad uno dei punti della scheda saranno d'ufficio classificati in categoria 2.4 "*Interventi a carattere manutentivo straordinario*".

B.8) NON APPLICABILE.

B.9) Sono finanziabili esclusivamente le spese per:

- lavori - compresi i costi per la sicurezza;
- I.V.A.

Sono escluse dal finanziamento:

- le spese per imprevisti;
- le spese tecniche per:
 - progettazione;
 - direzione lavori;
 - coordinamento per la sicurezza;
 - collaudi.

B.10) Non sono finanziabili opere già oggetto di altro finanziamento regionale o statale.

B.11) NON APPLICABILE.

B.12) NON APPLICABILE.

C) AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO - COMPARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

C.1) L'ammontare del finanziamento statale per ogni singola richiesta non può superare l'importo di Euro 800.000,00;

C.2) l'Ente locale è tenuto alla compartecipazione finanziaria "obbligatoria" dell'intervento nei seguenti casi:

- a) qualora l'intervento comporti una spesa per lavori superiore all'importo del finanziamento statale, relativamente alla quota che eccede il massimale finanziabile;
- b) qualora siano previste opere su parti di edificio non aventi destinazione scolastica, relativamente ai costi inerenti tali parti (vedi punto B.5);

In entrambi i casi del punto C.2) l'Ente dovrà espressamente deliberare la compartecipazione finanziaria.

C.3) Al di fuori delle ipotesi di cui al precedente punto C.2), l'Ente locale può compartecipare "volontariamente" alle spese per la realizzazione dell'intervento. In tale caso la compartecipazione dà titolo all'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri indicati al successivo punto G.1), parametro 6.

Anche in questo caso l'ente, per poter beneficiare del finanziamento, dovrà espressamente deliberare la compartecipazione finanziaria.

La quota di compartecipazione volontaria va calcolata sull'importo totale dei lavori, al netto della quota a carico dell'Ente locale ai sensi del punto C.2 lettere a) e b).

D) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

D.1) Per accedere ai finanziamenti di cui all'art. 18, commi 8-ter, 8-quater, 8 quinquies della L. 98/2013, è necessario presentare la seguente modulistica:

D.1.1) richiesta di finanziamento (MOD. RFL – ENTI LOCALI);

D.1.2) scheda tecnico-descrittiva (MOD. STL-ENTTI LOCALI);

D.1.3) NON APPLICABILE;

D.1.4) NON APPLICABILE;

D.1.5) Tutta la documentazione utile per la richiesta di finanziamento è reperibile al seguente indirizzo web:

www.regione.vda.it/istruzione/ediliziascolastica/finanziamenti_legge_98_del_2013

D.2) Le istanze di finanziamento devono:

- essere indirizzate a:
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Istruzione e Cultura
Dipartimento Sovrintendenza agli Studi
Struttura pianificazione e osservatorio edilizia scolastica
C.so Battaglione Aosta, 24 – 11100 AOSTA
- **pervenire a mano entro le ore 16.00 del giorno 13 settembre 2013 oppure inoltrate tramite PEC entro il 15 settembre 2013 al seguente indirizzo PEC della Regione: istruzione@pec.regione.vda.it. Nel caso in cui la dimensione dei file inerenti la documentazione progettuale ecceda i limiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella di PEC, gli elaborati del progetto esecutivo potranno essere consegnati a mano entro le ore 12.00 di lunedì 16 settembre 2013, presso la sede della struttura**

Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica, fermo restando l'obbligo dell'invio del modulo di domanda tramite PEC entro il 15/09/2013

D.3) Le istanze di finanziamento, pena l'esclusione, devono essere presentate producendo la seguente documentazione:

D.3.1) mod. RFL – ENTI LOCALI (richiesta di finanziamento) corredato di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore. Il modello deve altresì obbligatoriamente essere inviato anche in formato elettronico al seguente indirizzo mail: s-edscol@regione.vda.it entro il termine di presentazione delle domande.

Per la compilazione del mod. RFL è obbligatorio utilizzare il documento informatico reperibile sul sito WEB indicato al punto D.1.5);

D.3.2) deliberazione del competente organo concernente:

1. l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento con l'indicazione dell'ammontare complessivo della spesa per lavori;
2. l'approvazione della richiesta di finanziamento, ai sensi della L. 98/2013, con specificazione del relativo importo;
3. (eventuale) la percentuale e l'importo di compartecipazione obbligatoria e l'impegno alla compartecipazione, ai sensi dei punti C.2.a) e/o C.2.b) del mod. IL;
4. (eventuale) la percentuale e l'importo di compartecipazione volontaria ai sensi del punto C.3) del mod. IL e l'impegno alla compartecipazione volontaria;
5. le modalità di copertura finanziaria della spesa relativa ai punti 3.) e 4.);
6. NON APPLICABILE.

D.3.3) certificazione del Coordinatore del ciclo resa ai sensi dell'art. 15ter, c. 2, della l.r. 12/96;

D.3.4) Modulo STL – ENTI LOCALI (scheda tecnico-descrittiva dell'intervento proposto).

D.3.5) protocollo di intesa sottoscritto tra l'Ente locale e l'Istituzione scolastica o, in alternativa, dichiarazione del Dirigente Scolastico, con relativi allegati così come indicato al punto B.4);

D.3.6) certificazione ARPA, nel caso di interventi di cui alla categoria 1.5.

D.3.7) NON APPLICABILE.

D.3.8) NON APPLICABILE.

D.3.9) progetto esecutivo dell'intervento sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

D.4) l'Ente locale deve produrre una domanda per ogni edificio scolastico sul quale intende eseguire gli interventi.

D.5) NON APPLICABILE.

D.6) PROGETTO DELL'INTERVENTO

D.6.1) Il progetto dell'intervento deve essere sviluppato a livello esecutivo.

D.6.2) NON APPLICABILE.

D.6.3) Nel caso di richieste relative ad edifici per i quali siano stati già concessi finanziamenti a valere sulle leggi regionali n. 15/2007, art. 6, 32/2007, art. 11 e 47/2009, art. 7 dovrà essere allegata una planimetria nella quale risulti la sovrapposizione tra opere già finanziate e opere oggetto della nuova richiesta di finanziamento, con relativo computo di raffronto.

L'ammontare delle opere che risultino già finanziate sarà stralciato dall'importo del finanziamento richiesto.

E) MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLE ISTANZE

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- E.1) prodotte da soggetto non avente titolo;
- E.2) relative ad interventi non ammissibili;
- E.3) per le quali non risulta individuabile l'entità della spesa riferibile alle tipologie di intervento ammissibili.
- E.4) prodotte oltre il termine stabilito;
- E.5) non compilate mediante l'utilizzo della modulistica richiesta;
- E.6) relative a spesa ammissibile già oggetto di finanziamento regionale;
- E.7) NON APPLICABILE.
- E.8) nel caso di incongruità tra la domanda di finanziamento e il progetto esecutivo;
- E.9) nel caso di mancanza di alcuno dei documenti elencati al punto D.3): da D.3.1) a D.3.9);
- E.10) nel caso di mancanza nella deliberazione di alcuno degli elementi di cui al punto D.3.2).
La mancata partecipazione della Regione alle spese, nell'ipotesi di cui al punto C.2.b) costituisce motivo di esclusione della domanda solo nel caso in cui le opere interessanti le parti non scolastiche non siano tecnicamente scindibili, ovvero non siano indipendenti e autonome da quelle concernenti le parti scolastiche dell'edificio. In caso contrario si procederà alla riduzione del finanziamento.

F) GRADUATORIE DEI PROGETTI DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI E DEI PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE.

- F.1) le domande presentate concorreranno alla formazione della graduatoria dei progetti di competenza degli Enti locali; mentre i progetti presentati dalla Regione concorreranno alla formazione di una distinta graduatoria;
- F.2) l'istruttoria delle domande di finanziamento sarà eseguita da apposita commissione nominata con atto della Giunta regionale;
- F.3) le risorse destinate agli interventi di competenza degli enti locali ammontano a Euro 800.000,00; quelle assegnate agli interventi di competenza della Regione ammontano a Euro 200.000,00. In caso di esaurimento dei fondi in una delle due graduatorie di cui al punto F.1, potranno essere utilizzati eventuali residui creatisi nell'altra graduatoria per il finanziamento dei progetti ammissibili.

G) GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI

G.1) a seguito degli esami istruttori, ad ogni intervento sarà attribuito un punteggio sulla base dei seguenti parametri:

	PARAMETRI	PUNTI
1	tipologia dell'intervento (<i>assegnati secondo il calcolo indicato al punto G.2.1</i>)	Pa (Max 300 punti)
2	organicità delle opere nell'ambito dell'adeguamento globale dell'edificio scolastico inteso come completamento dell'iter per l'ottenimento di tutta la certificazione autorizzativa necessaria	30
3	NON APPLICABILE	
4	numero di allievi ospitati nell'edificio (dati relativi all'anno scolastico 2012/2013): - fino a 50 - da 51 a 100 - oltre 100	0 5 10
5	carattere sovracomunale del servizio scolastico (<i>si intende per servizio a carattere sovracomunale quello espletato sulla base di specifica convenzione tra enti locali</i>): - due Comuni serviti - oltre due Comuni serviti	5 10
6	compartecipazione dell'Ente locale alle spese dell'intervento ai sensi del punto C.3), calcolata sull'importo dei lavori, al netto della quota a carico dell'Ente ai sensi del punto C.2): a) dal 5 al 10% b) da oltre il 10 % al 20% c) oltre il 20%	5 10 20
7	rapporto tra totale finanziamenti ottenuti dall'Ente richiedente a valere sulle leggi regionali 15/2007- 32/2007 - 47/2009, nonché a valere sul FOSPI nel periodo 2007/2012 (*) e n. complessivo di alunni che frequentano le scuole di base (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) nel territorio di competenza dell'Ente medesimo (dati relativi all'anno scolastico 2012/2013): a) da 0 a 999,00 euro b) da 1.000,00 a 1.999,00 euro c) da 2.000,00 a 3.000,00 euro d) oltre 3.000,00 euro	20 10 5 0

(*) al fine di stabilire l'ammontare del finanziamento FOSPI ottenuto dall'Ente si farà riferimento agli importi indicati nelle deliberazioni di approvazione dei piani triennali.

G.2.1) l'assegnazione del punteggio Pa in funzione della tipologia di intervento (**parametro 1**) è così determinata:

- assunto come X1 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 1.4.1, 1.6;
- assunto come X2 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.2, 1.2.2, 1.3.2, 1.4.2;
- assunto come X3 la spesa per lavori di cui alla tipologia 1.5;
- assunto come X la spesa per lavori derivante da: $X1+X2+X3$;
- assunto come Y la spesa per lavori di cui alle tipologie 2.1, 2.2, 2.3, 2.4;

Il punteggio assegnato (Pa) è calcolato con la seguente formula:

$$Pa = \frac{100}{(X + Y)} * (X1 + 0,7 * X2 + 3 * X3 + 0,3 * Y)$$

G.2.2) NON APPLICABILE

G.3) in presenza di istanze con parità di punteggio totale, saranno anteposte quelle riferite ad interventi che comportano una minore spesa complessiva ammissibile;

G.4) nel caso in cui l'Ente locale presenti più richieste di finanziamento, ha facoltà di indicare un ordine di priorità delle stesse.

Se non viene indicata la priorità, le richieste saranno finanziate secondo l'ordine di collocamento in graduatoria;

G.5) sulla base dei criteri indicati ai punti G.1), G.2.1), G.3) e G.4) sarà stilata, da parte della Commissione, una graduatoria degli interventi finanziabili;

G.6) NON APPLICABILE

G.7) NON APPLICABILE

G.8) nella stesura della graduatoria degli interventi finanziabili, al fine di conseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, qualora l'importo residuo non consenta il finanziamento di un intervento secondo il criterio della collocazione in graduatoria, verrà finanziato il primo intervento che più si avvicina per differenza all'importo residuo.

H) MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Ai sensi dell'art. 18 c. 8-quinquies della l. 98/2013 il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca provvede al trasferimento delle risorse per permettere i pagamenti entro il 31/12/2014, secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati.

I) SCRITTA DA INSERIRE NEL CARTELLO DI CANTIERE

Sul cartello di cantiere dovrà essere apposta la dicitura: OPERA FINANZIATA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA AI SENSI DELLA L. 9 AGOSTO 2013, N. 98, ART. 18, COMMI 8-TER, 8-QUATER, 8 -QUINQUIES PER UN IMPORTO DI € _____.

J) DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO – RICHIESTA SALDO

NON APPLICABILE

K) REVOCA DEL FINANZIAMENTO

A norma dell'articolo 18, c. 8 quinquies della L. 98/2013, il finanziamento potrà essere revocato qualora non siano stati affidati i lavori entro il 28 febbraio 2014.

all. 2a alla dgr 1466 in data 6/09/2013
MOD. RFL - REGIONE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato istruzione e cultura
Dipartimento Sovraintendenza agli Studi
STRUTTURA PIANIFICAZIONE E OSSERVATORIO EDILIZIA SCOLASTICA

LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98, ART. 18, C. 8-TER, 8-QUATER E 8-QUINQUIES

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

ASSESSORATO/DIPARTIMENTO/
STRUTTURA DIRIGENZIALE

edificio scolastico

indirizzo

1 . INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

1.1 Scuole ospitate – popolazione scolastica

	SCUOLE OSPITATE	N. CLASSI (1)	POPOLAZIONE SCOLASTICA (n. studenti) (1)
1		0	0
2		0	0
3		0	0
TOTALE		0	0

Le TRE colonne vanno obbligatoriamente compilate.

(1) I dati devono essere riferiti all'anno scolastico 2012-2013

1.2 Dati dimensionali

	N.	SUPERFICIE	NOTE
piani fuori terra	0	0,00	
piani interrati o seminterrati	0	0,00	
A - Locali a destinazione scolastica TOTALE di cui:	0	0,00	
aule	0	0,00	
aule speciali (1)	0	0,00	
palestra	0	0,00	
locali di supporto (2)	0	0,00	
altri locali ad uso scolastico (3)	0	0,00	
B - Locali a destinazione non scolastica TOTALE di cui (4):	0	0,00	
TOTALE	0	0,00	
Rapporto tra superficie ad uso scolastico e superficie totale dell'edificio	0,00		

Numero e superficie vanno obbligatoriamente indicati.

(1) es. biblioteche, laboratori;

(2) es. uffici segreteria, ufficio dirigente scolastico, sale insegnanti;

(4) indicare la destinazione dei locali.

(3) es. depositi, archivi;

1.3 - Stato della documentazione autorizzativa (1)

CERTIFICAZIONI	Data di rilascio	NOTE
Certificato di agibilità/abitabilità	00/00/0000	
Autor. per l'utilizzo di locali seminterrati con presenza di persone (art. 64 D.Lgs 81/08)	00/00/0000	
Certificato di conformità dell'impianto elettrico (DM 37/08)	00/00/0000	
Certificato di conformità dell'impianto idrotermosanitario (DM 37/08)	00/00/0000	
Denuncia dell'impianto di messa a terra (D.Lgs 81/08 D.P.R. 462/01)	00/00/0000	
Ultima verifica periodica impianto di messa a terra	00/00/0000	
Certificato di collaudo apparecchi elevatori (D.P.R. 162/1999)	00/00/0000	
Autorizzazione sanitaria (per prepar./somministr. pasti)	00/00/0000	
Certificato prevenzione incendi (CPI) (2)	00/00/0000	

La data di rilascio va obbligatoriamente compilata. Indicare 0 se non applicabile

- (1) per ognuno dei documenti citati, indicare la data di rilascio, oppure segnalare nelle note lo stato dell'iter tecnico amministrativo avviato per il suo ottenimento (es. approvazione esame progetto VVF, richiesta CPI ecc.), o indicare la motivazione di non applicabilità della norma di riferimento;
- (2) specificare le attività per cui lo stesso è stato rilasciato.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

2.1 titolo dell'intervento

--

2.2. TABELLA ANALITICA DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE PREVISTI

CAT.	TIPOLOGIA INTERVENTI	IMPORTO LAVORI AL NETTO I.V.A	% I.V.A. APPLICATA	IMPORTO LAVORI AL LORDO I.V.A.	IMPORTO A CARICO DELL'ENTE AI SENSI DEL PUNTO C.2b
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1.1	Adeguamento norme antincendio (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.1.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.1.2			0,00	0,00
1.2	Adeguamento impianti elettrici (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.2.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.2.2			0,00	0,00
1.3	Adeguamenti igienico-sanitari (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.3.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.3.2			0,00	0,00
1.4	Adeguamento strutturali alle norme di sicurezza (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.4.1	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.4.2			0,00	0,00
1.5	Interventi di bonifica dall'amianto			0,00	0,00
1.6	Adeguamenti richiesti in sede di sopralluogo eseguito dalle squadre tecniche in attuazione dell'intesa Stato-Regioni-Autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CAT. 1	0,00		0,00	0,00
2.1	Applicazione normativa antisismica			0,00	0,00
2.2	Adeguamento agli standard per l'edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Abbattimento delle barriere architettoniche			0,00	0,00
2.4	Interventi di carattere manutentivo straordinario	0,00		0,00	0,00
	TOTALE CAT. 2	0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE CAT. 1 + CAT. 2	0,00			

2.3 – Tabella riepilogativa finanziamento intervento

Importo totale lavori	lavori concernenti parti dell'edificio non aventi destinazione scolastica (a carico dell'Ente ai sensi del punto C.2.b) del mod. IL)	lavori concernenti le parti dell'edificio aventi destinazione scolastica	lavori concernenti la parte scolastica eccedenti il massimale finanziabile (a carico dell'ente ai sensi del punto C.2.a) del mod. IL)	Importo lavori a carico dell'ente ai sensi del punto C.3 del mod. IL (compartecipazione volontaria)		Importo finanziamento richiesto		Importo a carico dell'Ente	
				(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
importo	importo	importo	importo	importo	%	importo	%	importo	%
0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (1) L'importo corrisponde al totale generale (al lordo dell'IVA) della tabella 2.2 (colonna 5)
- (2) valore riportato automaticamente e corrispondente al totale generale della tabella 2.2 (colonna 6)
- (3) valore calcolato automaticamente: colonna 1 - colonna 2
- (4) valore calcolato automaticamente: colonna 3 - 200.000,00 (tetto massimo finanziamento)
- (5) valore da inserire (ove non necessario scrivere "0")
- (6) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 5} / (\text{colonna 3} - \text{colonna 4})) * 100$
- (7) valore calcolato automaticamente: colonna 3 - colonna 4 - colonna 5
- (8) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 7} / \text{colonna 1}) * 100$
- (9) valore calcolato automaticamente : colonna 1 - colonna 7
- (10) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 9} / \text{colonna 1}) * 100$

3 – DICHIARAZIONI DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CHE PRESENTA LA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il sottoscritto nato a il in qualità di legale rappresentante dell'ente richiedente ,

dichiara che:

- 1) L'edificio oggetto di intervento è di proprietà della Regione.
- 2) I costi delle opere sono congrui rispetto all'elenco prezzi regionale.
- 3) L'intervento oggetto di richiesta non fruisce di altri finanziamenti statali o regionali.
- 4) All'intervento oggetto della presente richiesta deve essere attribuita la seguente priorità, nell'ambito delle richieste complessivamente presentate dalla Regione (barrare la priorità assegnata):

1	2	3	4
---	---	---	---

VISTO del Coordinatore del Dipartimento

Data

firma del Dirigente

NB - Allegare copia del documento di identità dei soggetti sottoscrittori

LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98, ART. 18, C. 8-TER, 8-QUATER E 8-QUINQUIES

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. RFL

- 1) **tabella 1.1** - tutti i campi sono obbligatori.
- 2) **tabella 1.2** - i campi delle colonne "N." e "Superficie" sono obbligatori. I campi dei totali e del rapporto tra superficie scolastica e non scolastica sono calcolati automaticamente.
- 3) **tabella 1.3** - i campi della colonna "data di rilascio" sono obbligatori. Ove non ci sia nulla da indicare scrivere "0" e inserire le note a commento.
- 4) **tabella 2.1** - il campo è obbligatorio
- 5) **tabella 2.2** - i campi delle colonne "importo al netto di I.V.A" e "%I.V.A. applicata" sono obbligatori. Il totale di ogni categoria e il totale generale sono calcolati automaticamente.
- 6) **tabella 2.3** - i campi delle colonne 1 e 2 sono riportate automaticamente. Il campo della colonna 5 è obbligatorio; gli altri campi sono calcolati automaticamente.
- 7) i campi relativi ai dati del legale rappresentante dell'ente richiedente sono obbligatori.

ALL. 2B ALLA DGR 1466 in data 6/09/2013

MOD. RFL ENTI LOCALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato istruzione e cultura
Dipartimento Sovrintendenza agli Studi
STRUTTURA PIANIFICAZIONE E OSSERVATORIO EDILIZIA SCOLASTICA

LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98, ART. 18, C. 8 TER, QUATER E QUINQUES

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

COMUNE

edificio scolastico

indirizzo

1 . INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

1.1 Scuole ospitate – popolazione scolastica

	SCUOLA		N. CLASSI (3)	POPOLAZIONE SCOLASTICA (n. allievi) (3)
	TIPOLOGIA (1)	Comuni serviti (2)		
1	infanzia	0	0	0
2	primaria	0	0	0
3	secondaria 1° grado	0	0	0
TOTALE			0	0

(1) infanzia, primaria e secondaria di primo grado

(2) si precisa che per servizio a carattere sovra comunale si intende quello espletato sulla base di specifica convenzione tra Enti locali

(3) I dati devono essere riferiti all'anno scolastico 2012-2013

1.2 Dati dimensionali

	N.	SUPERFICIE	NOTE
piani fuori terra	0	0,00	
piani interrati o seminterrati	0	0,00	
A - Locali a destinazione scolastica TOTALE di cui:	0	0,00	
aule	0	0,00	
aule speciali (1)	0	0,00	
palestra	0	0,00	
refezione (2)	0	0,00	
cucina	0	0,00	
locali di supporto (3)	0	0,00	
altri locali ad uso scolastico (4)	0	0,00	
B - Locali a destinazione non scolastica TOTALE di cui (5):	0	0,00	
TOTALE	0	0,00	
Rapporto tra superficie ad uso scolastico e superficie totale dell'edificio	0,00		

Numero e superficie vanno obbligatoriamente indicati.

(1) es. biblioteche, laboratori;

(3) es. uffici segreteria, ufficio dirigente scolastico, sale insegnanti;

(5) indicare la destinazione dei locali.

(2) indicare se utilizzata da terzi;

(4) es. depositi, archivi;

NB: è necessario allegare copia del protocollo d'intesa o dichiarazione del Dirigente scolastico (rif. punto D.3.5 del Mod. IL)

1.3 - Stato della documentazione autorizzativa (1)

CERTIFICAZIONI	Data di rilascio	NOTE
Certificato di agibilità/abitabilità	00/00/0000	
Autor. per l'utilizzo di locali seminterrati con presenza di persone (art. 64 D.Lgs 81/08)	00/00/0000	
Certificato di conformità dell'impianto elettrico (DM 37/08)	00/00/0000	
Certificato di conformità dell'impianto idrotermosanitario (DM 37/08)	00/00/0000	
Denuncia dell'impianto di messa a terra (D.Lgs 81/08 D.P.R. 462/01)	00/00/0000	
Ultima verifica periodica impianto di messa a terra	00/00/0000	
Certificato di collaudo apparecchi elevatori (D.P.R. 162/1999)	00/00/0000	
Autorizzazione sanitaria (per prepar./somministr. pasti)	00/00/0000	
Certificato prevenzione incendi (CPI) (2)	00/00/0000	

La data di rilascio va obbligatoriamente compilata.

- (1) per ognuno dei documenti citati, indicare la data di rilascio, oppure segnalare nelle note lo stato dell'iter tecnico amministrativo avviato per il suo ottenimento (es. approvazione esame progetto VVF, richiesta CPI ecc.), o indicare la motivazione di non applicabilità della norma di riferimento;
- (2) specificare le attività per cui lo stesso è stato rilasciato.

1.4 - Interventi eseguiti (1)

ANNO	INTERVENTO	IMPORTI
2007		0,00
2008		0,00
2009		0,00
2010		0,00
2011		0,00
2012		0,00

(1) descrivere sinteticamente gli interventi di manutenzione straordinaria, modifiche e adeguamenti o ogni altro significativo intervento strutturale o impiantistico eseguito nel periodo 2007/2012 sull'edificio indicando anche la spesa sostenuta.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

2.1 titolo dell'intervento

--

2.2. TABELLA ANALITICA DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE PREVISTI

CAT.	TIPOLOGIA INTERVENTI	IMPORTO LAVORI AL NETTO I.V.A	% I.V.A. APPLICATA	IMPORTO LAVORI AL LORDO I.V.A.	IMPORTO A CARICO DELL'ENTE AI SENSI DEL PUNTO C.2b
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1.1	Adeguamento norme antincendio (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.1.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.1.2			0,00	0,00
1.2	Adeguamento impianti elettrici (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.2.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.2.2			0,00	0,00
1.3	Adeguamenti igienico-sanitari (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.3.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.3.2			0,00	0,00
1.4	Adeguamento strutturali alle norme di sicurezza (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.4.1	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.4.2			0,00	0,00
1.5	Interventi di bonifica dall'amianto			0,00	0,00
1.6	Adeguamenti richiesti in sede di sopralluogo eseguito dalle squadre tecniche in attuazione dell'intesa Stato-Regioni-Autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CAT. 1	0,00		0,00	0,00
2.1	Applicazione normativa antisismica			0,00	0,00
2.2	Adeguamento agli standard per l'edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Abbattimento delle barriere architettoniche			0,00	0,00
2.4	Interventi di carattere manutentivo straordinario	0,00		0,00	0,00
	TOTALE CAT. 2	0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE CAT. 1 + CAT. 2	0,00		0,00	0,00

2.3 – Tabella riepilogativa finanziamento intervento

Importo totale lavori	lavori concernenti parti dell'edificio non aventi destinazione scolastica (a carico dell'Ente ai sensi del punto C.2.b) del mod. IL)	lavori concernenti le parti dell'edificio aventi destinazione scolastica	lavori concernenti la parte scolastica eccedenti il massimale finanziabile (a carico dell'ente ai sensi del punto C.2.a) del mod. IL)	Importo lavori a carico dell'ente ai sensi del punto C.3 del mod. IL (compartecipazione volontaria)		Importo finanziamento richiesto		Importo a carico dell'Ente	
				(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
importo	importo	importo	importo	importo	%	importo	%	importo	%
0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) L'importo corrisponde al totale generale (al lordo dell'IVA) della tabella 2.2 (colonna 5)

(2) valore riportato automaticamente e corrispondente al totale generale della tabella 2.2 (colonna 6)

(3) valore calcolato automaticamente: colonna 1 - colonna 2

(4) valore calcolato automaticamente: colonna 3 - 800.000 (tetto massimo finanziamento)

(5) valore da inserire (ove non necessario scrivere "0")

(6) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 5} / (\text{colonna 3} - \text{colonna 4})) * 100$

(7) valore calcolato automaticamente: colonna 3 - colonna 4 - colonna 5

(8) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 7} / \text{colonna 1}) * 100$

(9) valore calcolato automaticamente : colonna 1 - colonna 7

(10) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 9} / \text{colonna 1}) * 100$

3 – DICHIARAZIONI

Il sottoscritto nato a il in qualità di legale rappresentante dell'ente richiedente ,

dichiara che:

- 1) L'edificio oggetto di intervento è di proprietà dell'Ente locale richiedente.
- 2) I costi delle opere sono congrui rispetto all'elenco prezzi regionale.
- 3) L'intervento oggetto di richiesta non fruisce di altri finanziamenti statali o regionali.
- 5) (eventuale) Sono decorsi 5 anni dalla data di collaudo dell'opera finanziata dal FOSPI e inerente l'edificio scolastico oggetto della presente richiesta di finanziamento.
- 6) All'intervento oggetto della presente richiesta deve essere attribuita la seguente priorità, nell'ambito delle richieste complessivamente presentate dall'Ente (barrare la priorità assegnata):

1	2	3	4
---	---	---	---

Data

firma del legale rappresentante dell'Ente

NB - Allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore

LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98, ART. 18, C. 8 TER, QUATER E QUINQUIES
Piano per l'anno 2014

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. RFL

- 1) **tabella 1.1** - tutti i campi sono obbligatori. Nella colonna "Comuni serviti" specificare il numero in cifre e non fare l'elenco dei Comuni
- 2) **tabella 1.2** - i campi delle colonne "N." e "Superficie" sono obbligatori. I campi dei totali e del rapporto tra superficie scolastica e non scolastica sono calcolati automaticamente.
- 3) **tabella 1.3** - i campi della colonna "data di rilascio" sono obbligatori. Ove non ci sia nulla da indicare, inserire le note a commento.
- 4) **tabella 2.1** - il campo è obbligatorio
- 5) **tabella 2.2** - i campi delle colonne "importo al netto di I.V.A" e "%I.V.A. applicata" sono obbligatori. Il totale di ogni categoria e il totale generale sono
- 6) **tabella 2.3** - i campi delle colonne 1 e 2 sono riportate automaticamente. Il campo della colonna 5 è obbligatorio; gli altri campi sono calcolati automaticamente.
- 7) i campi relativi ai dati del legale rappresentante dell'ente richiedente sono obbligatori.

L. 98/2013

Art. 18, comma 8-ter, 8-quater, 8-quinquies
SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO
(da allegare alla domanda di finanziamento, mod. RFL- Regione)

Assessorato/Dipartimento/Struttura dirigenziale _____

edificio scolastico

denominazione _____

indirizzo: _____

1. Titolo dell'intervento: _____

2. Categorie di interventi previste (con riferimento al punto B.1) del mod. IL, es. 1.1.1, 1.1.2 ecc):

3. Descrizione dell'intervento:

N.B.: si richiede una distinta e analitica descrizione dei lavori riconducibili a ciascuna categoria prevista nell'intervento proposto:

4. Descrizione degli interventi interessanti parti dell'edificio non aventi destinazione scolastica:

5. Motivazioni dell'intervento e obiettivi che si intendono perseguire:

6. Nel caso in cui l'intervento sia finalizzato all'ottenimento di documentazione autorizzativa specificare:

documentazione autorizzativa/normativa di riferimento	NOTE

Data

Timbro e firma del progettista

Firma del dirigente in rappresentanza
dell'Ente richiedente

L. 98/2013

Art. 18, comma 8-ter, 8-quater, 8-quinquies
SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO
(da allegare alla domanda di finanziamento, mod. RFL- Enti locali)

Comune _____

edificio scolastico

denominazione _____

indirizzo: _____

1. Titolo dell'intervento: _____

2. Categorie di interventi previste (con riferimento al punto B.1) del mod. IL, es. 1.1.1, 1.1.2 ecc):

3. Descrizione dell'intervento:

N.B.: si richiede una distinta e analitica descrizione dei lavori riconducibili a ciascuna categoria prevista nell'intervento proposto:

4. Descrizione degli interventi interessanti parti dell'edificio non aventi destinazione scolastica:

5. Motivazioni dell'intervento e obiettivi che si intendono perseguire:

6. Nel caso in cui l'intervento sia finalizzato all'ottenimento di documentazione autorizzativa specificare:

documentazione autorizzativa/normativa di riferimento	NOTE

Data

Timbro e firma del progettista

Firma del legale rappresentante
dell'Ente richiedente